

<b>Comune di Cusago</b>	<b>C.C.</b>	<b>Nr. 13</b>	<b>Data 28-04-2025</b>
-----------------------------	-------------	---------------	------------------------

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO INFRA-PERiodo EX ART. 8 C. 5 DELIBERAZIONE 363/2021/R/RIF E s.m.i., PER L'ANNO 2025, DEL PIANO FINANZIARIO 2022-2025 PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFA RIFIUTI DI NATURA CORRISPETTIVA (TARI PUNTUALE) AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 668, LEGGE 147/2013**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Cod. N° 10985

L'anno duemilaventicinque, addì ventotto, del mese di aprile, alle ore 17:00, nella solita sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale sono stati oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta di Prima CONVOCAZIONE. Sono presenti i Signori:

<b>Nome</b>	<b>Titolo</b>	<b>Presente/Assente</b>
<b>Reina Gianmarco</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Russo Antonino</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Canclini Elisa</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Invernizzi Alessandra</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Corna Valerio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Leone Lucio Fabiano</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>De Luca Francesco Onofrio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Pintus Fabrizio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Novaresi Stefano Giovanni</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Assente</b>
<b>Cattaneo Lorenzo</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Locatelli Ernesto</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Longinotti Erminia</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Salvatori Fabio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>

<b>TOTALE PRESENTI</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE ASSENTI</b>	<b>1</b>

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Cropano Dott.ssa Giulia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Reina Gianmarco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Sindaco introduce il punto all'Ordine del Giorno e illustra la variazione del PEF consistente nell'incremento della percentuale di incidenza del costo sulla parte fissa a discapito di quelle variabile.

Il Consigliere Locatelli interviene e chiede se sono già state effettuate delle proiezioni che riflettano il potenziale aumento delle tariffe per gli utenti.

Il Sindaco risponde che non è stata fatta una proiezione per l'aumento delle tariffe degli utenti e che il gettito dovrebbe aumentare di circa 17.000 Euro.

Il Consigliere Locatelli sostiene di aver visto nella documentazione a disposizione dei Consiglieri che si parla di un aumento del 6% circa, se non di più, visto l'aumento della parte fissa. Aggiunge che il dato della raccolta differenziata di Cusago non è tra i migliori. Ci sono comuni, quali ad esempio Cisliano, che hanno percentuali migliori.

Il Sindaco risponde che si potrebbe assorbire l'aumento migliorando la raccolta differenziata. Aggiunge che anche la raccolta del verde porta a porta, secondo il Consorzio, dovrebbe portare dei benefici, se assunta in forma massiccia. Lo svuotamento dei contenitori che fanno due volte al giorno il sabato dovrebbe costare di più del recupero che pagano i singoli utenti.

Il Consigliere Locatelli afferma che, come hanno vissuto loro stessi, occorre incidere maggiormente sul controllo degli ingressi al centro di conferimento poiché ci sono anche attività che conferiscono ma non dovrebbero. Questa è una questione di controllo che sebbene non competa al Comune potrebbe essere sollecitata al Consorzio.

Il Sindaco è d'accordo, ciononostante ribadisce che lo svuotamento del contenitore cumulativo del verde grava un po' su tutti, mentre quando sono i singoli a pagare la raccolta porta a porta, quel costo dovrebbe abbassarsi.

Il Consigliere Locatelli replica che se un singolo svuota nel contenitore il proprio bidone di verde lo riempie per un ventesimo, se invece la ditta di giardinaggio svuota il cassone del camion, lo riempie per metà.

Il Sindaco si dichiara d'accordo su quanto detto dal Consigliere ma sostiene che al centro di raccolta siano piuttosto rigidi. Se non si va in macchina ad esempio non si entra.

Il Consigliere Longinotti interviene e chiede quante adesioni si sono avute per la raccolta porta a porta.

Il Sindaco risponde che all'inizio erano meno di un centinaio. Erano 70-80 circa nel periodo invernale, occorre chiedere un aggiornamento.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Uditi** gli interventi sopra riportati;

### **PRESO ATTO CHE:**

- è stata pubblicata sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024, la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

### **CONSIDERATO** che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 20.12.2021 il Comune di Cusago ha approvato il PEF 2022-2025 determinato ai sensi della Delibera Arera n° 363/2021;
- l'aggiornamento al piano finanziario suddetto è stato redatto in conformità alla delibera Arera n° 389 del 3 Agosto 2023 e della successiva Determinazione n. 1/DTAC del 6 Novembre 2023;

**TENUTO** conto che l'art. 2 – comma 2 – del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatorietà e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dall'art. 1 – comma 654 – della Legge 147/2013 che prevede tale obbligo attraverso l'applicazione della TARI/TARIP;

**CONSIDERATO** che il comma 653 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”.

**CONSIDERATO** che il Metodo Tariffario Rifiuti, di cui alla Deliberazione Arera del 3 agosto 2021 n° 363/2021/R/RIF, prevede l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

**CONSIDERATO** che nell'elaborazione del Piano Economico Finanziario è stato utilizzato, come previsto dalla normativa di riferimento, il valore del fabbisogno standard resi disponibili dal Ministero.

**VERIFICATO** altresì che:

- il Comune di Cusago ha istituito la Tariffa rifiuti di natura corrispettiva (TARI puntuale) in luogo della TARI;
- nella commisurazione della tariffa, il Comune di Cusago, da anni utilizza i criteri presuntivi di produzione rifiuti predeterminati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 (metodo normalizzato), così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;
- l'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 recita: “Il comune, in alternativa ai criteri di cui al *comma 651* e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'*articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008*, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato”;
- ai sensi del successivo comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la Deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, è necessario approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**CONSIDERATO** che nel piano finanziario sono individuati i criteri per la tariffa TARI puntuale anno 2025:

- la ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche;
- la suddivisione della quota fissa e di quella variabile da imputare alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
- la determinazione della misura dei coefficienti Ka, Kc di cui al D.P.R. 158/1999;

**CONSIDERATO** che nell'articolazione tariffaria sono state aggiunte al totale entrate utenze anche le componenti perequative UR1 e UR2 di cui alla Delibera Arera n. 386/2023;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 1 comma 666 della Legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 nella misura percentuale del 5% sull'importo del tributo;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 22 aprile 2024 tramite la quale l'ente ha comunicato al Consorzio dei Navigli Spa – gestore del servizio - di adottare il piano finanziario 2024-2025 sostanzialmente confermando i parametri già in vigore nella determinazione tariffaria relativa all'anno 2023, ovvero per quanto riguarda la quota fissa (62%) e la quota variabile (38%) e la quota attribuita alle utenze domestiche (30%) e utenze non domestiche (70%);

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20 dicembre 2024 che nel determinare le aliquote e tariffe comunali a valere sull'anno di imposta 2025, rinviava in merito alle tariffe e Piano Finanziario anno 2025 al prossimo 30 aprile 2025;

**VISTI:**

- il “Piano Finanziario e relazione di accompagnamento del Consorzio dei Navigli Spa per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti anno 2024-2025”;
- il “Piano Finanziario e relazione di accompagnamento dell’Ente Territorialmente Competente (ETC) per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani – anno 2024-2025”;
- l'allegato al PEFA 2025-2033 – “Articolazione tariffa 2025 e determinazione dei parametri K per il calcolo delle tariffe unitarie”;
- la dichiarazione di veridicità di cui alla determina ARERA n° 1/DTAC del 6/11/2023, che il Direttore Generale del Consorzio dei Navigli Spa, attuale gestore del servizio, ha predisposto e trasmesso a questo Ente;

tutti atti pervenuti ed assunti al protocollo dell'ente con n. 4223 in data 16.04.2025;

**CONSIDERATO** che l'art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021 disciplina quanto segue: *“al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all’Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2”*.

**CONSIDERATO** che il Gestore del servizio Consorzio dei Navigli Spa ha proposto istanza di aggiornamento infra periodo del Piano Finanziario, come indicato dall'ARERA all'articolo 8.5 della Deliberazione n. 363/2021, dandone adeguata motivazione all'articolo 2 dell'allegata Relazione;

**EVIDENZIATO** che il PEF 2024-2025 validato nel corso del 2024 per l'annualità 2025 prevedeva una rimodulazione dei costi riconosciuti al fine di contenere la crescita delle entrate tariffarie;

**DATO ATTO** che a seguito dell'implementazione di alcuni servizi in essere e degli incrementi di costi, il corrispettivo validato per il 2025 non garantirebbe l'espletamento dei servizi richiesti, il Gestore chiede di adeguare il PEF 2024-2025 per l'annualità 2025 al fine di permettere il perseguimento degli obiettivi di piano, espletando le modifiche al servizio richieste dall'amministrazione comunale;

**RITENUTO** pertanto, per le motivazioni precedentemente esposte, di dover procedere all'aggiornamento del piano finanziario infra periodo per la tariffa rifiuti di natura corrispettiva per l'anno 2024-2025 redatto dal Consorzio dei Navigli Spa ai sensi delle vigenti delibere ARERA relativamente alla tariffa anno 2025;

**CONSIDERATO** che il Gestore propone di rivedere le percentuali di ripartizione quota fissa e quota variabile attualmente in vigore (F 62% e V 38%) alla luce della minor incidenza del resto secco indifferenziato sul quantitativo totale dei rifiuti prodotti;

**VISTE** le simulazioni tariffarie presentate dal Consorzio dei Navigli Spa pervenute all'Ente in data 30/01/2025 con Prot. 1203 e valutata in modo soddisfacente la proposta che rimodula le percentuali di che trattasi nel peso di 70% quota fissa e 30% quota variabile;

**VISTO** l'art. 1, comma 169 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che stabilisce che gli Enti locali deliberano le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione e che le stesse, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**PRESO ATTO** con la conversione in Legge 25 febbraio 2022 n. 15 del Decreto "Milleproroghe", è stato stabilito che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine per gli adempimenti TARI viene quindi disgiunto da quello del bilancio di previsione dei Comuni.

**ATTESO** che la presente delibera deve essere trasmessa:

- al Consorzio dei Navigli Spa;
- all'organismo ARERA;
- al Portale del Federalismo fiscale;

**VISTO:**

- l'art. 2 del DPR 158/1999;
- l'art. 1, commi 668 e 683, della Legge 147/2013 (Legge Stabilità 2014)
- l'art. 42, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento per l'applicazione della TARIP (tariffa corrispettiva sui rifiuti) del Comune di Cusago;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità tecnica e contabile dell'atto ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**DATO ATTO** che il parere dell'organo di revisione, emesso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b punto 7 e comma 1 bis del D.lgs. 267 del 18/08/2000, forma parte integrante e sostanziale del provvedimento deliberativo;

Con voti 8 favorevoli, 0 astenuti e 4 contrari (Cattaneo, Locatelli, Longinotti, Salvatori), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri comunali presenti e votanti.

## **DELIBERA**

- 1) **DI PROCEDERE** all'aggiornamento infra periodo del vigente Piano Finanziario – periodo 2024/2025 - ai sensi dell'art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021 come richiesto e motivato dal Gestore Consorzio dei Navigli Spa;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegata Articolazione Tariffaria redatta dal Consorzio dei Navigli Spa ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 158/99, come rivisto e integrato dalle Deliberazioni ARERA n. 443/2019 e n. 363/2021, che hanno introdotto il MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti), al fine della copertura integrale dei costi di servizio;
- 3) **DI STABILIRE** per l'anno 2025 i seguenti parametri della TARI puntuale (TARIP):

**Coefficienti Ka – utenze domestiche**

Categoria	Descrizione categoria	Ka
1R	NUCLEO 1	0,84
2R	NUCLEO 2	0,98
3R	NUCLEO 3	1,08
4R	NUCLEO 4	1,16
5R	NUCLEO 5	1,24
6R	NUCLEO 6	1,30

**Coefficienti Kc – utenze non domestiche**

Cat.	Descrizione categoria	Kc
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,32
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,36
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,65
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,80
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,51
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,43
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,07
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,86
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,98
11	UFFICI E AGENZIE	1,13
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,58
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, BENI DUREVOLI	1,11
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,04
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,16
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,91
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,09
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,84
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64
25	SUPERMERCATI, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI, FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,38
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,06
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,34
32	AZIENDE AGRICOLE, ALLEVAMENTI ANIMALI, SILVICOLTURA	0,85
55	COMMERCIO ALL'INGROSSO BENI DUREVOLI	1,10
63	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI NON DUREVOLI	1,30

- 4) **DI DARE ATTO** che il Piano Finanziario per l'anno 2024-2025, come aggiornato dalla presente deliberazione, a valere sulla tariffa anno 2025, prevede la rimodulazione delle percentuali di ripartizione della quota fissa e quota variabile, come di seguito meglio rappresentata:

Parametri TARIP		2024		2025
Totale PEF (escluso Tributo provinciale ed esclusa IVA 10%)		805.609,80		877.638,96
Contributo scuole - MIUR		-3.040,37		-2.983,58
Riduzioni da finanziare con altre risorse (associazioni)		-1.300,00		-1.560,00
Recupero crediti		-3.601,83		-7.113,81
Recupero da sanzioni		-267,47		-6.029,12
Ulteriori partite approvate dall'ETC		0,00		0,00
<b>TOTALE ENTRATE TARIFFARIE</b>		<b>797.400,13</b>		<b>859.952,45</b>
	%		%	
GRADO DI COPERTURA	<b>100,00%</b>		<b>100,00%</b>	
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE DOMESTICHE	<b>30,00%</b>	239.220,04	<b>30,00%</b>	257.985,74
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE ATTIVITA'	<b>70,00%</b>	558.180,09	<b>70,00%</b>	601.966,72
QUOTA FISSA SULL'IMPORTO TOTALE TARI	<b>62,00%</b>	494.388,08	<b>70,00%</b>	601.966,72
QUOTA VARIABILE SULL'IMPORTO TOTALE TARI	<b>38,00%</b>	303.012,05	<b>30,00%</b>	257.985,74
<b>Componente perequativa UR1</b>		233,50		230,06
<b>Componente perequativa UR2</b>		3.502,50		3.453,11
<b>Totale entrate utenze TARI+Componenti perequative</b>		<b>801.136,13</b>		<b>863.635,62</b>

- 5) **DI DARE ATTO** che, il parere dell'organo di revisione, emesso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b punto 7 e comma 1 bis del D.lgs. 267 del 18/08/2000, forma parte integrante e sostanziale del provvedimento deliberativo;
- 6) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione:
- all'organismo ARERA
  - al Consorzio dei Navigli Spa sito in Via C. Battisti, 2 – 20080 Albairate (MI)
  - al Portale del Federalismo fiscale;
- 7) **DI DARE** la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Successivamente, stante l'urgenza di dar seguito al suddetto atto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 8 favorevoli, 0 astenuti e 4 contrari (Cattaneo, Locatelli, Longinotti, Salvatori), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri comunali presenti e votanti.

#### DELIBERA

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Di seguito, terminata la trattazione del presente punto all'ordine del giorno il Sindaco dichiara di voler dare una comunicazione al Consiglio Comunale, leggendo il contenuto di una nota pervenuta al Protocollo nella data odierna da parte del socio privato della Fondazione del Castello di Cusago. Dà lettura integrale della missiva pervenuta con la quale il socio privato chiede lo scioglimento anzitempo della neonata Fondazione "Merito et Tempore". Sottolinea di aver voluto darne immediatamente comunicazione al Consiglio

Comunale e di aver voluto leggere prima sia l'atto costitutivo sia la scrittura privata dove tuttavia non è ben regolamentato lo scioglimento ma di certo saranno seguiti i canoni del codice civile.

Il Consigliere Locatelli chiede se sarà necessaria l'approvazione in Consiglio Comunale.

Il Sindaco spiega che in realtà non serve poiché si tratta più di una presa d'atto che di una votazione. Il Comune subisce la decisione del socio privato quindi non ha scelta. Il Consiglio Comunale non deve autorizzare lo scioglimento. Sicuramente in Consiglio Comunale se ne dovrà prendere atto.

Il Consigliere Locatelli ricorda che nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale l'Amministrazione aveva detto che i due soci si sarebbero incontrati.

Il Sindaco risponde che così è stato, in effetti si sono incontrati più volte.

Il Consigliere Locatelli ricorda che in quella seduta aveva ravvisato dei dubbi da parte del Sindaco.

Il Sindaco replica che aveva dubbi per come erano scritte le regole del gioco: non sembravano a favore del Comune. Ad esempio riteneva che trent'anni fossero pochi. Se avesse potuto chiedere un'integrazione nello Statuto, avrebbe chiesto un conferimento per novantanove anni che è un tempo congruo per ristrutturarlo e renderlo fruibile dalla comunità oppure una cessione per sempre. Afferma che tutti loro in questo momento devono tutelare gli interessi del Comune e della comunità: il Castello è un bene privato, il Comune avrebbe dovuto impegnarsi per ristrutturarlo, dando fondo a risorse economiche ed energie per il reperimento di fondi, dopo di che avrebbe avuto soltanto un lasso di tempo limitato per beneficiarne a livello di comunità. Da un'interlocuzione informale avuta, per la ristrutturazione di una sola ala dell'immobile sarebbero occorsi 8-15 anni, sarebbe diventato arduo ristrutturarlo interamente in soli trent'anni. Diventava difficile mettere in moto la macchina che doveva sorreggere economicamente questo progetto e da ultimo il beneficio per i cittadini sarebbe stato limitato. La volontà dell'attuale amministrazione sarebbe stata quella di riparametrare il progetto in un'ottica migliorativa per il Comune e ristrutturarlo. Ora si aprono scenari che sono nelle mani del privato, come è sempre stato. Di fatto il Comune non sarebbe mai stato proprietario del Castello.

Il Consigliere Locatelli replica che avrebbe comunque rivalutato un bene che per il Comune è importantissimo, perché è "il bene di Cusago".

Il Sindaco ribadisce che resta di un privato.

Il Consigliere Locatelli ne è consapevole ma di certo avrebbe desiderato vederlo rimesso a posto, anche solo per consentirne la fruizione alla cittadinanza.

Il Sindaco domanda quali vantaggi avrebbe avuto il Comune in termini di sostenibilità economica: nel tempo non ne avrebbe avuto nessuno, riqualificando un bene che non gli appartiene. Lo stesso discorso vale per Santa Maria Rossa che è proprietà privata.

Il Consigliere Locatelli replica che le potenzialità del Castello sono ben diverse da quelle di Santa Maria Rossa: l'area di quest'ultima è 200 mq. mentre l'area del Castello è dieci volte tanto. Aggiunge che nel momento in cui il socio privato si tira fuori dal progetto della Fondazione per le ragioni che ha addotto, non avrà più la parte pubblica a fare da "volano" per reperire finanziamenti e il Castello continuerà a versare nello stato in cui è attualmente.

Il Sindaco risponde e ipotizza che il socio privato abbia un acquirente, questo fa sì che il Comune sia sempre il socio debole.

Il Consigliere Locatelli obietta che il Comune ha il diritto di prelazione, come è già accaduto in passato.



Il Sindaco risponde che il valore attuale ipotizzato è una cifra inarrivabile per il Comune e comunque la frase del socio privato che testualmente recitava "Se trovo un acquirente domani, non sono vincolato" ancora è nell'aria.

Il Consigliere Locatelli ribadisce che in passato era già accaduto più volte: sembrava che ci fosse un "cavaliere mascherato" pronto ad elargire denaro e poi tutto finiva in nulla. Questa volta l'opportunità si era presentata con una formula che avrebbe potuto finalmente ridare splendore ad un bene che è molto importante per il Comune.

Il Sindaco dichiara che occorre comunque attendere l'Assemblea dei soci e ciò che sarà detto in quella sede. Qualora emergesse che effettivamente esiste un'offerta per l'acquisto, sarà sua cura darne notizia al Consiglio Comunale. Questo anche perché se esiste il diritto di prelazione, sarà un argomento da portare in votazione.

Il Consigliere Pintus chiede se sono state sostenute spese per la Fondazione.

Il Sindaco risponde che prima ancora della costituzione della Fondazione il Comune ha speso delle somme abbastanza importanti.

Il Consigliere Locatelli spiega che nello Statuto è scritto che tutto ciò che è stato speso dal momento in cui si è costituita la Fondazione dovrà essere restituito al Comune dal proprietario. Ciò che è stato speso prima della costituzione della Fondazione era finalizzato ad uno studio per capire il valore del bene, uno studio che era propedeutico alla Fondazione.

Il Consigliere Russo obietta sul fatto che fosse stato dato un incarico per uno studio dal Comune per una Fondazione pubblico-privato.

Il Consigliere Locatelli risponde che era necessario avere un soggetto terzo che attestasse il valore del bene per poter presentare la pratica al Demanio e avere il nulla osta alla costituzione della Fondazione.

Il Sindaco obietta che ciò che è stato fatto prima non era un obbligo, era una scelta. Si sarebbe dovuto chiedere al socio privato di spendere i soldi per far valutare il bene. In quel momento la Fondazione non esisteva, il bene era totalmente del privato.

Il Consigliere Locatelli ribadisce che doveva essere commissionata dall'Amministrazione una perizia giurata.

Il Sindaco replica che a fronte di quella spesa si sarebbe fatto fare una donazione di una parte del Castello.

Il Consigliere Locatelli ricorda che la somma si aggirava intorno ai 18.000 Euro.

Il Sindaco dichiara che a lui risulta una somma cinque volte superiore. Ad ogni modo dopo la costituzione della Fondazione non si sarebbero dovuti più spendere soldi. Afferma che esistevano una serie di scritture privata non condivise con gli Uffici Comunali. Prima di concludere definitivamente l'argomento Castello che non è materia della presente seduta, rammenta che a luglio la nuova amministrazione ha incontrato il Presidente della Fondazione in una riunione condivisa con le Posizioni Organizzative dell'Ente e dopo un certo lasso di tempo, il Presidente fissando la persona che aveva di fronte a sé ha domandato chi fosse. Era il Responsabile del Settore Tecnico e la Fondazione era cosa ormai nota e avviata da circa un anno. Il Presidente della Fondazione non conosceva il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, sotto il quale sarebbero passati tutti gli atti e procedimenti relativi alla ristrutturazione del Castello. Il Presidente della Fondazione, nel corso di quella riunione, aveva dichiarato che la precedente amministrazione avrebbe devoluto gli oneri di urbanizzazione del complesso Devero Costruzioni per realizzare l'auditorium all'interno del Castello. Quindi, essendo il Castello una proprietà privata, anche in presenza della Fondazione, questa operazione era impossibile. Semmai il Comune li avrebbe dovuti rivolgere alla Fondazione. A quel punto ci si domanda come avrebbe reagito il Revisore dei Conti o ancora la Corte dei Conti di fronte al fatto di destinare delle somme per un bene che è di proprietà privata e che continuerà ad esserlo. In conclusione il Sindaco resta dubbioso sull'intera operazione relativa alla Fondazione. Cosa ben diversa sarebbe stata se il

proprietario avesse proposto una durata di 99 anni: così facendo il Comune avrebbe potuto fruire dell'immobile per un lasso di tempo considerevole, tolto il tempo per la ristrutturazione di 15/20 anni. Questo avrebbe portato un beneficio anche sotto l'aspetto economico. Il Comune non può spendere soldi per un bene privato, questa è la grande pecca nella costituzione della Fondazione: il Comune non era tutelato, a differenza del socio privato. Inoltre dichiara di aver contezza di scritture private non ufficiali che non sono mai state protocollate, tra cui un atto a pochi giorni dalle elezioni nel quale veniva ridotto ad un quinto il contributo del socio privato. Si tratta di un documento in bozza, non ancora firmato e non protocollato, il che ha spinto a pensare che non fossero passaggi "precisi". Dichiara che le sue intenzioni era quelle di partire con il piede giusto, sistemando le "imprecisioni" e con l'aiuto del Vice Sindaco, reperire anche qualche finanziamento corposo per cercare di portare a termine il progetto, con una visione economicamente strutturata, non così labile.

Il Consigliere Cattaneo interviene e chiede informazioni sul Centro Sportivo: a dicembre si era votato l'atto di indirizzo ma da quella data in poi non si è saputo più nulla.

Il Sindaco spiega che è stato fatto un indirizzo per la raccolta di progetti di finanza, per il quale sono state acquisite tre o quattro proposte accettabili. Insieme ai tecnici sono state visitate alcune strutture per verificarne la reale gestione. Sino al 31 maggio 2025 la concessione è ancora nelle mani del vecchio gestore. A questo proposito afferma che il gestore attuale ha partecipato all'iter in svolgimento. Ci sarà una prima fase interlocutoria nella quale l'Amministrazione definirà il progetto che intende perseguire, che potrebbe anche essere l'amalgama dei tre o quattro progetti presentati, verranno portate avanti anche le richieste dei cittadini quali ad esempio l'utilizzo del palazzetto e le tariffe agevolate, dopo di che sarà messo a bando quel progetto. Sarà un bando gestito dalla Centrale Unica di Committenza, a cui potrà partecipare anche il vecchio gestore e sarà un bando internazionale. Forse il Comune è in ritardo di una ventina di giorni ma fino al 31 maggio probabilmente non sarebbe stato possibile produrre il nuovo bando. In realtà l'opinione tecnica è stata quella di non voler creare un contrasto tra vecchio e nuovo gestore.

Il Consigliere Cattaneo chiede quando è previsto l'inizio della nuova gestione.

Il Sindaco risponde che probabilmente si andrà a settembre, non prima.

Il Consigliere Cattaneo afferma che si è molto in ritardo, non certamente di venti giorni.

Il Sindaco spiega che il lasso di tempo era riferito alla pubblicazione del bando. Poi si dovrà svolgere tutto l'iter: pubblicazione del bando, l'apertura delle buste, la Commissione intercomunale, la Conferenza di Servizi. Non può dare riferimenti temporali certi perché ci sono variabili che non dipendono dal Comune.

Il Consigliere Cattaneo obietta che si poteva arrivare per tempo in modo da arrivare a giugno per poter partire con la nuova concessione. Infatti si era parlato della partenza del Centro Estivo. Di conseguenza l'anno sportivo partirà con enorme ritardo e i ragazzi saranno costretti a rivolgersi altrove.

Il Sindaco dichiara che il suo auspicio è quello di poter partire molto prima di settembre ma talvolta le previsioni temporali che si hanno in mente, non riescono a realizzarsi. Fa presente che si tratta di un caso nuovo perché a Cusago non è mai stato fatto un bando del genere, è la prima volta. Porta poi l'esempio del Circolino di Monzoro, che è rimasto chiuso per due anni, che ha visto uno step normativo del quale non si aveva conoscenza. Uno studio di fattibilità ha evidenziato che un operatore economico che ha più di 40 posti a sedere deve avere degli spazi che attualmente il Circolino non ha. Quindi alcune derive sono causate da inciampi normativi. Nel caso della finanza di progetto, si è utilizzato un metodo mai usato poiché di solito era Cusago a scrivere i bandi.

Il Consigliere Russo interviene e aggiunge che questa Amministrazione non è dell'idea di prorogare. Due anni fa è stata data la proroga all'attuale gestore e anche prima di quel momento c'era tutto il tempo necessario per rifare l'affidamento del servizio sapendo che era in scadenza. C'erano ben cinque anni propedeutici all'indizione di un nuovo bando, eppure si è arrivati alla proroga. Dichiara di non voler giustificare il fatto che ora si è in ritardo, tuttavia l'idea dell'attuale amministrazione è quella di trovare un

nuovo gestore che cominci con il piede giusto, senza prorogare la vecchia gestione, poiché è il sistema migliore per far funzionare il Centro in maniera dignitosa.

Il Consigliere Cattaneo precisa che la proroga è stata fatta proprio per consentire la finanza di progetto e la ricerca dell'interessamento come in effetti si sta facendo ora. Tuttavia si è comunque molto in ritardo dal momento che nell'ultimo consiglio comunale dell'anno scorso era stato messo all'ordine del giorno, all'ultimo momento, l'atto di indirizzo per l'affidamento in concessione del Centro per poter arrivare in tempo a realizzarla, l'aspettativa era dunque che si arrivasse per tempo.

Il Consigliere Russo risponde che l'attuale amministrazione ha avuto un anno di proroga, la precedente amministrazione ne ha avuti quattro. Se in questi quattro anni non sono stati in grado di trovare un'alternativa, vuol dire che non è una cosa semplice. Non lo è stato per la vecchia amministrazione, non lo è neppure per l'attuale.

Il Consigliere Cattaneo risponde che la scelta politica era stata quella di prorogare, ora l'attuale amministrazione non può più farlo.

Il Sindaco risponde che non è esattamente così, che non è stata solo una scelta politica. Quando è stato eletto, gli uffici stavano procedendo con la stesura di un bando che era sostanzialmente quello utilizzato negli ultimi trent'anni. Aggiunge che la situazione che ha trovato era questa, la finanza di progetto è stata apportata dalla nuova amministrazione come migliorativo, non era mai stata utilizzata a Cusago e per questo sono stati fatti incontri con società dedicate e quando si ha avuto chiarezza su come portarla avanti, si è partiti. La pubblicazione dell'annuncio pubblico ad esempio è stata una delle cose che ha allungato i tempi: si pensava che fossero trenta giorni mentre in realtà erano sessanta. Anche questo era un elemento che si ignorava proprio perché era una procedura nuova.

Il Consigliere Locatelli afferma che era stata pensata anche dalla vecchia amministrazione e che si doveva consultare un ufficio legale.

Il Sindaco spiega che si è perso del tempo in quella fase quando l'ufficio si è recato immediatamente presso l'ufficio legale per chiedere un preventivo per redigere sia il bando sia il PEF e la somma richiesta ammontava a circa 27.000 Euro. Dopo di che ci si è resi conto che un ufficio legale non è in grado di redigere un bando per un centro sportivo, innanzitutto perché non è un operatore sportivo e non conosce i requisiti di una struttura sportiva, in secondo luogo perché sarebbe dovuto venire a Cusago per definire il tessuto, l'utenza, le potenzialità. Confrontandosi con altri Comuni si è valutato di fare la richiesta al mercato e non seguire il percorso inverso che si stava invece facendo.

Il Consigliere Locatelli spiega che erano le indicazioni che erano state date all'ufficio comunale, infatti tramite l'ex Assessore Fabiani che aveva avuto esperienze nel settore sportivo, erano state incontrate delle società che si occupavano dei bandi in questa modalità.

Il Sindaco dichiara di non aver trovato nulla in proposito e questo sicuramente sarebbe stato di grande aiuto, invece avendo trovato documentazione con la metodologia vecchia, ci si è dovuti confrontarsi con altri Comuni.

Il Consigliere De Luca interviene per fornire un breve aggiornamento riguardo l'ultimo Consiglio Comunale su quanto rilevato dai consiglieri di minoranza in merito alla conferenza sul TPL del 13 marzo scorso. Ha verificato tutti i dati in suo possesso nonché le Conferenze e le Assemblee organizzate dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale dal 2017 al 2023, restando inizialmente stupito poiché sembrava che il Comune di Cusago non avesse mai partecipato. Pertanto, per evitare fraintendimenti, ha contattato direttamente la Direzione Generale dell'Agenzia chiedendo informazioni circa le convocazioni. Alla sua mail ha ricevuto una risposta dall'Agenzia, che legge testualmente al Consiglio Comunale, secondo la quale le convocazioni alle conferenze sono state ampliate dal 2017 agli Enti Locali che ne facevano richiesta ma tra questi non compare il Comune di Cusago. Pertanto, in accordo con il Sindaco e l'Assessore, ha messo in atto la procedura di iscrizione del Comune di Cusago nelle liste dell'Agenzia in modo da poter partecipare ai futuri incontri. Aggiunge che malgrado ciò resta lo stupore e l'amarezza per il fatto che dal 2017 il Comune di

Cusago non abbia mai partecipato a dette conferenze. Chiede pertanto al Consigliere Locatelli, che nella precedente amministrazione era Assessore ai Trasporti, se quanto asserito dalla Direzione dell'Agenzia TPL corrisponde a verità o meno in modo da potersi comportare di conseguenza, se il Comune di Cusago ha partecipato a queste conferenze e in caso affermativo chi ha partecipato.

Il Consigliere Locatelli risponde dichiarando che il Comune di Cusago ha partecipato a tutte le conferenze che si sono tenute, eccetto forse una a cui non ha potuto presenziare lui stesso per via di ulteriori impegni e in quella occasione era stato sostituito dalla Dott.ssa Vernazza. Quella si era tenuta a Palazzo Reale mentre le altre si erano tenute in Via Vivaio nella sede di Città Metropolitana.

Il Consigliere De Luca replica che l'Agenzia TPL sostiene che il Comune di Cusago non risulta iscritto.

Il Consigliere Locatelli afferma che sicuramente le convocazioni sono pervenute al Protocollo. Dichiarò di aver sempre partecipato e di aver sempre portato le osservazioni e gli appunti da parte del Comune; a quegli incontri c'erano gli operatori e la sede era quella di Città Metropolitana in Via Vivaio. Si sono fatte persino delle call con l'Agenzia e STAV.

Il Consigliere De Luca risponde che tutto questo è finalizzato a capire come ci si deve rapportare con l'Agenzia TPL. Aggiunge di aver fatto una ricerca con i nomi dei Consiglieri attuali e quelli della passata amministrazione anche nello "storico" e la risposta è stata che non risultava nessuna iscrizione.

Il Consigliere Locatelli assicura che farà una ricerca nella propria posta elettronica e provvederà a trasmettere ciò che troverà al Consigliere De Luca.

Il Sindaco specifica che si è cercata la mail della convocazione e non è stata trovata. Da lì è nata la ricerca e sicuramente da qualche parte c'è un intoppo.

Il Consigliere De Luca dichiara che prima di rispondere all'Agenzia TPL desiderava interfacciarsi con i consiglieri di minoranza per capire appunto dov'è l'intoppo. Dichiarò di aver visto quella del 18.12.2023 oltre all'assemblea di ottobre 2018 dove circa 50 comuni avevano fatto le loro rimostranze sulla MI3-MI4 e non era presente il Comune di Cusago. A seguito di tutti questi controlli, ha mandato una mail molto circostanziata all'Agenzia TPL. Il tutto per spiegare il perché il Comune di Cusago non ha partecipato alla Conferenza di marzo 2025: perché non è stata ricevuta nessuna convocazione.

Il Consigliere Pintus interviene e chiede di rettificare le dichiarazioni della minoranza con le quali lo si accusa di non aver presenziato.

Il Consigliere Cattaneo replica che se il gruppo di minoranza è informato, tanto più dovrebbe esserlo la maggioranza. Dichiarò di aver posto semplicemente una domanda nello scorso Consiglio riguardo la partecipazione e di non aver nessun canale politico ma di essere una persona che si interessa degli sviluppi di ciò che concerne Cusago.

Il Sindaco ribadisce nuovamente che se nessuno comunica che è indetta una Conferenza o un'Assemblea è impossibile venirne a conoscenza. Non è neppure possibile controllare tutti i giorni tutti i siti degli enti sovracomunali.

Il Consigliere Cattaneo chiede al Sindaco di richiamare all'ordine il Consigliere Pintus per una frase offensiva.

Il Consigliere Russo dichiara che in Consiglio Comunale certe espressioni non sono ammesse e richiama all'ordine il Consigliere.

Il Sindaco invita a soffermarsi sui fatti: è stata fatta una ricerca puntuale e non esiste nessuna mail e nessuna PEC. Il Consigliere De Luca ha chiesto ufficialmente all'Agenzia TPL e la risposta è stata quella che ha comunicato. Ora verrà comunicato all'Agenzia TPL che ha comunicato cose false sulla base della

comunicazione in possesso dell'ex assessore. Tuttavia, affermare che la maggioranza doveva sapere è eccessivo.

Il Consigliere Cattaneo replica che non è possibile dopo un anno non domandarsi perché nessuno viene convocato all'Assemblea TPL o alla Conferenza TPL. Dichiaro di guardare spesso il sito di TPL per capire l'evoluzione dei trasporti e se fosse il delegato ai Trasporti a maggior ragione. Non sa esattamente il numero di conferenze convocate ma guarda lo sviluppo, legge i verbali e ascolta la conferenza.

Il Consigliere Pintus afferma che il compito dell'Amministrazione è contattare STAV e TPL per poter migliorare le corse e i minutaggi e, per quanto concerne le conferenze e assemblee delle quali si viene a conoscenza, se è possibile si partecipa.

Il Consigliere De Luca specifica che le conferenze sono indette da TPL mentre le mail che arrivavano all'ex Assessore Locatelli erano da parte di Città Metropolitana. Si dichiara dispiaciuto del fatto che nella mail che ha inviato a TPL erano in copia due destinatari di Città Metropolitana che, pur avendo letto, non hanno fornito alcuna risposta. In relazione al post, giudica sbagliato scrivere qualcosa senza prima informarsi. Legge il contenuto testuale del post. Ribadisce che la convocazione e l'invito arrivano da TPL, non da Città Metropolitana, pur facendo uso degli spazi di Città Metropolitana. Quindi imputare ad un consigliere delegato una condotta negligente senza aver alcuna prova è estremamente denigratorio e diffamatorio e provoca un danno di immagine a tutti quanti. Si augura che ci sia sempre una verifica delle fonti e un controllo delle informazioni prima di pubblicare post online.

Il Consigliere Cattaneo afferma che la verifica della fonte è stata fatta da lui nel corso del Consiglio Comunale, avendo l'Amministrazione affermato di essere stata assente alla conferenza. Il compito di verificare la presenza di conferenze e simili è della maggioranza, soprattutto dopo un anno di mandato. Se si ha l'incarico in un determinato campo, si deve avere sott'occhio ciò che accade in quel determinato campo, si deve sapere cosa succede, quali sono gli organi preposti e porsi delle domande nel momento in cui ci si accorge di non essere più stati convocati. Questo è un comportamento corretto e diligente.

Il Consigliere De Luca chiede al Consigliere Cattaneo se è a conoscenza di quando è stata l'ultima convocazione.

Il Consigliere Cattaneo risponde che non è suo compito saperlo ma che lo deve chiedere al Consigliere Pintus.

Il Consigliere De Luca replica che se non arriva una convocazione ufficiale, nessun ente mai si metterebbe a chiamare tutti gli altri enti, che nel caso di TPL sono 439, per sapere se qualcuno ha ricevuto quella convocazione.

Il Consigliere Cattaneo ribadisce che basta chiamare un solo ente: l'Agenzia TPL. Nel momento in cui si viene eletti ci si deve informare su come funziona l'organizzazione, in questo caso dei trasporti, ed eventualmente si pone i problemi.

Il Sindaco interviene e precisa che si trattava di una conferenza, nella quale non si doveva prendere nessuna decisione ma si doveva solo ascoltare.

Il Consigliere Locatelli aggiunge che se si guarda sul sito si può vedere che hanno fatto delle correzioni al bando.

Il Sindaco riprende e afferma che a quella conferenza in cui si trattava di MI3-MI4 sicuramente il Comune di Cusago non ha partecipato perché è l'unico Comune confinante con Milano che ha la tariffa extraurbana. Chiede il perché della mancata partecipazione visto che era un incontro importante in cui si parlava di questo.

Il Consigliere Locatelli risponde che il chilometraggio viene stabilito secondo le linee di ATM e non quelle di STAV o linee extraurbane non gestite da ATM. Quindi anche se non si è partecipato, era inutile chiedere

qualcosa che non si poteva ottenere dal momento che il chilometraggio è calcolato sulla linea di ATM. Accade lo stesso al Comune di Trezzano sul Naviglio: non si rientra nell'ambito MI1-MI3. Si tratta di una scelta fatta da ATM.

Il Sindaco chiede se a quella riunione ha partecipato il Comune di Cusago.

Il Consigliere Locatelli risponde affermativamente.

Il Consigliere Cattaneo interviene e precisa che, ascoltando l'intera conferenza di TPL, ha verificato che molte amministrazioni partecipanti hanno espresso grandi perplessità circa il trasporto pubblico quindi poteva essere quella la sede per fare eventuali rilievi.

Il Sindaco puntualizza che è la medesima cosa che accade quando si va di fronte al Prefetto di Milano, cosa che ha fatto lui stesso circa otto mesi prima.

Il Consigliere De Luca interviene ancora sul post e chiede informazioni circa alcune promesse ad interlocuzioni che i Consiglieri di minoranza hanno portato avanti. Chiede in quale veste abbiano ricevuto queste promesse dal CdA di TPL non ricoprendo alcuna carica e se sia stata coinvolta l'Amministrazione.

Il Consigliere Cattaneo risponde che lo scorso mese di settembre si sono recati dal Consigliere metropolitano delegato alla mobilità e al TPL Griguolo al quale hanno chiesto notizie circa l'iter relativo al bando. Quindi non è stato chiesto e ottenuto nulla di più di quello che la passata amministrazione aveva richiesto.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 18.05.

---

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO INFRA-PERODO EX ART. 8 C. 5 DELIBERAZIONE 363/2021/R/RIF E s.m.i., PER L'ANNO 2025, DEL PIANO FINANZIARIO 2022-2025 PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFA RIFIUTI DI NATURA CORRISPETTIVA (TARI PUNTUALE) AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 668, LEGGE 147/2013

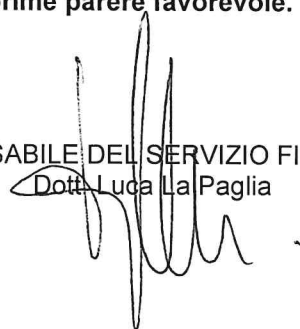
Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

**Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile esprime parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott. Luca La Paglia



**DATA SEDUTA: 28/04/2025**

**DELIBERAZIONE N. 13**

---

Il presente verbale previa lettura è stato approvato e firmato a termine di legge. In originale firmato:

IL Sindaco  
Reina Gianmarco



IL Segretario Comunale  
Cropano Dott.ssa Giulia

---

CERTIFICATO DI TRASMISSIONE E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **30 MAG 2025** all'Albo Pretorio ove rimane esposto per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del TUEL approvato con D.lgs 267/2000.

Cusago **30 MAG 2025**



IL Segretario Comunale  
Cropano Dott.ssa Giulia

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134, comma 3 e 4, D.Lgs.267/00)

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è diventato esecutivo ai sensi dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



IL Segretario Comunale  
Cropano Dott.ssa Giulia